

Con Il Patrocinio del



PROGETTO IO NON BULLO!



DEFINIZIONE DEL PROBLEMA



IL **BULLISMO** È UNA FORMA DI COMPORTAMENTO SOCIALE DI TIPO VIOLENTO E INTENZIONALE, DI NATURA SIA FISICA CHE PSICOLOGICA, OPPRESSIVO E VESSATORIO, RIPETUTO NEL CORSO DEL TEMPO E ATTUATO NEI CONFRONTI DI PERSONE CONSIDERATE, DAL SOGGETTO CHE PERPETRA L'ATTO IN QUESTIONE, COME BERSAGLI FACILI E/O INCAPACI DI DIFENDERSI. IL TERMINE **BULLISMO** È PRINCIPALMENTE UTILIZZATO PER RIFERIRSI A FENOMENI DI VIOLENZA TIPICI DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI E PIÙ IN GENERALE DI CONTESTI SOCIALI RISERVATI AI PIÙ GIOVANI.

LO STESSO COMPORTAMENTO, O COMPORTAMENTI SIMILI, IN ALTRI CONTESTI, SONO IDENTIFICATI CON ALTRI TERMINI, COME **MOBBING** IN AMBITO LAVORATIVO O **NONNISMO** NELL'AMBITO DELLE FORZE ARMATE. A PARTIRE DAGLI ANNI 2000, CON L'AVVENTO DI INTERNET, SI È ANDATO DELINEANDO UN ALTRO FENOMENO LEGATO AL BULLISMO, ANCHE IN QUESTO CASO DIFFUSO SOPRATTUTTO FRA I GIOVANI, IL **CYBER-BULLISMO**.

ARTI MARZIALI E BULLISMO



APPARENTEMENTE POTREBBE SEMBRARE CHE LO STUDIO DELLE ARTI MARZIALI E DEGLI SPORT DA COMBATTIMENTO POSSA ESSERE LA SOLUZIONE MIGLIORE PER LE VITTIME DEL BULLISMO PER "DARE UNA LEZIONE" AI COETANEI CHE USANO CONTRO DI LORO VIOLENZA PSICOLOGICA E FISICA.

ASSOLUTAMENTE NO!!!

LE ARTI MARZIALI POSSONO ESSERE UN MEZZO PER "AIUTARE" LE VITTIME, MA ANCHE I BULLI.

IL COMPORTAMENTO DEL BULLO NON È ALTRO CHE LA REAZIONE AD UN DISAGIO PSICOLOGICO CHE SI MANIFESTA NELLE RELAZIONI UMANE COME DISAGIO SOCIALE. IL BULLISMO È UN "DISTURBO DEL COMPORTAMENTO" CHE HA CAUSE PSICOLOGICHE E SOCIOLOGICHE DI ESTREMA IMPORTANZA.

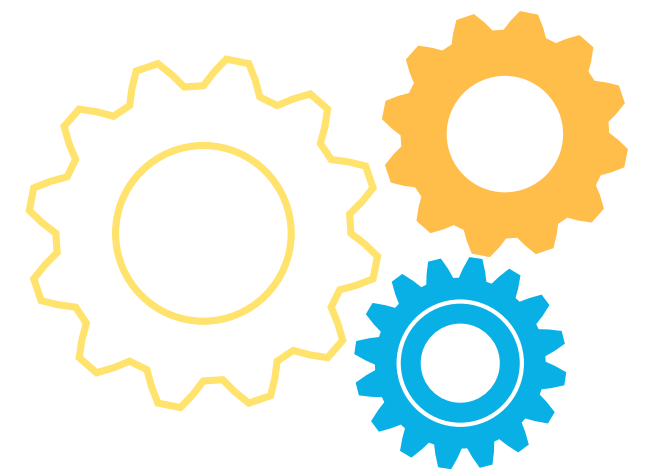
A LIVELLO SOCIALE, IL BULLISMO SI PUÒ SVILUPPARE ANCHE QUANDO I FATTORI DI GRUPPO FAVORISCONO CERTE CONDOTTE, NEL SENSO CHE BASTA CHE NEL GRUPPO VI SIA UN BULLO, IL QUALE GODE DI STIMA E RISPETTO DA PARTE DEGLI ALTRI (PIÙ CHE ALTRO PER LA PAURA DI DIVENTARNE VITTIME), AL QUALE ISPIRARSI COME MODELLO.

QUINDI, SE È VERO CHE IL BULLISMO È DETERMINATO DALL'AGGRESSIVITÀ E DALLA MANCANZA DI REGOLE, SI PUÒ AFFERMARE CHE UNA ATTIVITÀ DI "SEGNO CONTRARIO", COME LA PRATICA DELLE ARTI MARZIALI E DEGLI SPORT DA COMBATTIMENTO, PUÒ COSTITUIRE IL BILANCIAMENTO AL DISTURBO ANTISOCIALE.

LE ARTI MARZIALI E GLI SPORT DA COMBATTIMENTO SONO PROPRIO CIÒ CHE SERVE AL BAMBINO AGGRESSIVO E CARENTE DI REGOLE: LE PALESTRE SONO IL LUOGO DOVE POTER SFOGARE I PROPRI IMPULSI VIOLENTI; GLI INSEGNANTI, NELLA LORO DUPLICE VESTE DI ALLENATORI ED EDUCATORI, SONO GLI "AGENTI CATALIZZATORI" DI UN PROCESSO DI "REGOLAZIONE" DEL BAMBINO..

RICORDIAMOCI CHE I BAMBINI DI OGGI SONO GLI ADULTI DI DOMANI. PERTANTO, ANZICHÉ APPORRE UNA POCO DISPENDIOSA ETICHETTA SUI BULLI, ADOPERIAMOCI AFFINCHÉ SIANO PROPRIO LORO AD ESSERE AIUTATI ANCORA PRIMA DELLE LORO VITTIME.

QUANDO SI IMPARA UN'ARTE MARZIALE, UNA REGOLA È CHIARA FIN DALL'INIZIO:
LE TECNICHE APPRESE VERRANNO UTILIZZATE PER DIFENDERSI, E MAI PER AGGREDIRE.



MA LA POTENZA DEGLI INSEGNAMENTI RACCHIUSI NELLE PRINCIPALI TECNICHE TRADIZIONALI VA ADDIRITTURA OLTRE QUESTO CONCETTO.

LE ARTI MARZIALI INSEGNANO IL SILENZIO, LA DIGNITÀ, L'UBBIDIENZA, IL RISPETTO NEI CONFRONTI DEI COMPAGNI, DEL MAESTRO E DEL MONDO.

INSEGNANO A MUOVERE IL CORPO E A SOPPORTARNE L'IMMOBILITÀ. QUANDO UN ALLIEVO PROGREDISCE E INIZIA A "MONTARSI LA TESTA" IL MAESTRO LO INVITA A CONFRONTO CON UN ALTRO PIÙ FORTE. NON PER SCORAGGIARLO MA PER INSEGNARGLI L'UMILTÀ, PER AIUTARLO A RITROVARE UN ATTEGGIAMENTO MENTALE SANO.

SENZA RISPETTO NEI CONFRONTI DELLA DISCIPLINA, DEL MAESTRO E DEL LUOGO, NON C'È EVOLUZIONE POSSIBILE. DAL RISPETTO SCATURISCE NATURALMENTE LA GRATITUDINE PER GLI INSEGNAMENTI RICEVUTI. GRATITUDINE.



UN RAGAZZO CAPACE DI PROVARE RISPETTO, UMILTÀ E GRATITUDINE ANDRÀ SEMPRE INCONTRO ALLA VITA A TESTA ALTA. SAPRÀ RISPETTARE GLI ALTRI E FARSI RISPETTARE, E DIFFICILMENTE DIVENTERÀ UN BULLO. O UNA VITTIMA.



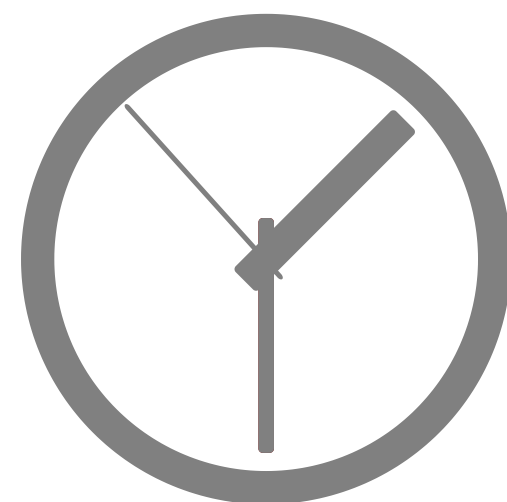
FINALITÀ

IN QUESTO PROGETTO, RIVOLTO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DEL Q2 E DEI QUARTIERI LIMITROFI, L'ASSOCIAZIONE RUA67 SI PONE COME OBIETTIVO LA DIFFUSIONE DI UNA CULTURA DEL RISPETTO, DELL'UMILTÀ E DELLA GRATITUDINE, ATTRAVERSO LA DIVULGAZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E MARZIALE.

IN PARTICOLARE DELLE DISCIPLINE DEL JIU JITSU BRASILIANO E DEL MUAY THAI (BOX THAILANDESE).

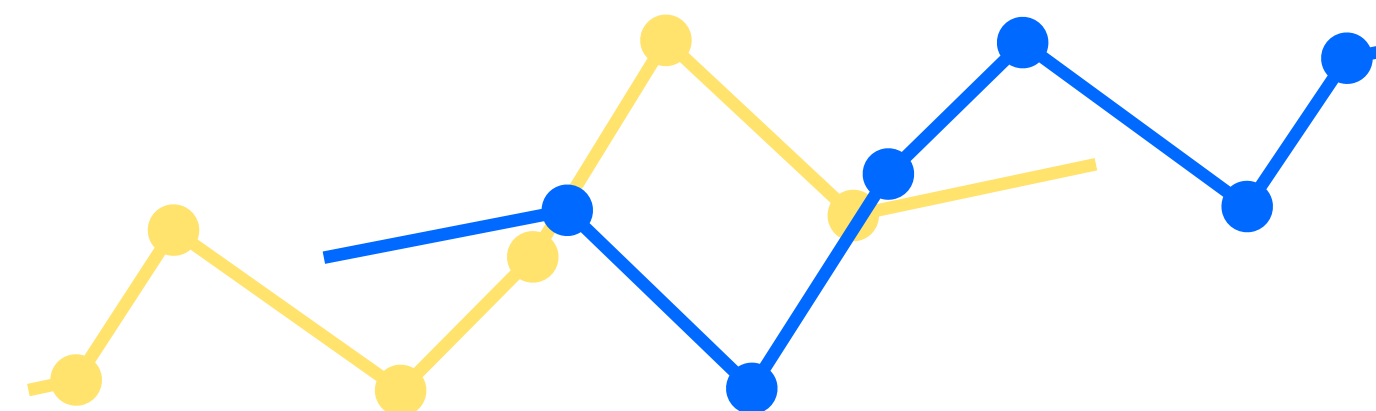


DURATA



IL PROGETTO SI SVILUPPERÀ NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO, CON INCONTRI DI FREQUENZA SETTIMANALE DA SVOLGERSI ALL'INTERNO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI O PRESSO LA NOSTRA SEDE SOCIALE.

MODALITÀ DI SVILUPPO



*LEZIONI DIMOSTRATIVE E/O INTERATTIVE NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLE SUPERIORI DEL Q2
E DEI QUARTIERI LIMITROFI.*

RISORSE NECESSARIE

- TATAMI TRASPORTABILE
- GADGET (ADESIVI O PORTACHIAVI)
- ABBIGLIAMENTO
- RIMBORSI SPESE



SPONSORIZZAZIONI

- LOGO DEL PARTNER SUL SITO DELL'ASD RUA67
- FOTO E POST SULLE PAGINE DEI PRINCIPALI SOCIAL NETWORK
- STAMPA DEL LOGO DEL PARTNER COMMERCIALE, SULL'ABBIGLIAMENTO E/O GADGET CREATI PER IL PROGETTO



CONTATTI

ASSOCIAZIONE RUA67 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

SEDE LEGALE: VIA DELLA LOGGETTA, 47 50135 – FIRENZE

SEDE OPERATIVA: VIA DEL MADONNONE 47 50136 – FIRENZE

MAIL: INFO@RUA67.IT / TEL: 055 269 4266 – 392 345 1812

P.IVA 06310700486

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

